

Tabella 5. Prevenzione e controllo della contaminazione del sistema idrico

Metodi	Quando?	Commenti
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca della <i>Legionella</i> nell'impianto idrico 	<p><u>Nelle strutture recettive:</u> in presenza di 1 o più casi</p> <p><u>In ospedale:</u> monitoraggio periodico nei reparti ad alto rischio</p>	Rischio elevato di infezioni nosocomiali nel caso in cui la concentrazione di legionelle sia $\geq 10^3$ UFC/L
<p>Trattamento termico:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumento della T° dell'acqua calda a 70-80°C continuativamente per tre giorni consecutivi con scorrimento per 30 minuti al giorno (shock termico) oppure Mantenimento di una temperatura tra i 55-60°C nella rete dell'acqua calda 	<p>In caso di infezioni da <i>Legionella</i> sp. e in presenza di massiva contaminazione dell'impianto</p> <p>Quando si mette in funzione il sistema idrico</p>	<p>Indispensabili controlli microbiologici, da ripetere periodicamente</p> <p>Controlli periodici della temperatura in punti periferici rappresentativi dell'impianto. Controlli microbiologici in presenza di uno o più casi</p>
<p>Clorazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Iperclorazione shock: immettere cloro nell'acqua fino ad ottenere concentrazioni di cl residuo di 20-50 mg/L. Periodo di contatto: 2 ore con 20mg/L oppure 1 ora con 50mg/L. oppure Iperclorazione continua: aggiungere cloro in modo che la concentrazione residua sia compresa tra 1-3 mg/L. 	In caso di infezioni da <i>Legionella</i> sp. e in presenza di massiva contaminazione dell'impianto	<p>Disinfezione sistemica, con una concentrazione disinfettante residua. Azione corrosiva del cloro sulle tubature</p> <p>Minimizza la colonizzazione di <i>legionella</i> nei punti distali</p>
<ul style="list-style-type: none"> Raggi ultravioletti 	Misura di riserva applicabile in circostanze particolari	Metodo relativamente costoso. I raggi UV hanno solo un effetto locale e sono possibili contaminazioni distali
<ul style="list-style-type: none"> Ionizzazione rame/argento 	In presenza di contaminazione da <i>Legionella</i> sp nell'impianto idrico o come misura preventiva in alternativa alla disinfezione termica	Facile applicazione e non influenzato dalla T° dell'acqua. Verificare che la concentrazione degli ioni Cu e Ag non superi la CMA prevista dalla legislazione vigente
<ul style="list-style-type: none"> Perossido d'idrogeno e argento stabilizzati 	In presenza di contaminazione da <i>Legionella</i> sp nell'impianto idrico o come misura preventiva in alternativa alla disinfezione termica o con cloro.	Tecnica recente che necessita di ulteriori conferme sperimentali
<ul style="list-style-type: none"> Biossido di cloro 	In presenza di contaminazione da <i>Legionella</i> sp nell'impianto idrico o come misura preventiva in alternativa alla disinfezione termica o all'iperclorazione.	<p>Indicato per contrastare la crescita di biofilm</p> <p>Tecnica recente che necessita di ulteriori conferme sperimentali</p>